

## Esperti a confronto su come affrontare i problemi cerebrali che sono stati determinati da eventi acuti **Afasia, un seminario all'ospedale del Valdarno**

SAN GIOVANNI

■ Seminario per l'elaborazione delle linee ministeriali su afasia e neglet. CRT e Fondazione Salvini stanno collaborando con le Società scientifiche italiane della riabilitazione.

Nella sede della CRT nell'ospedale del Valdarno, è stato organizzato per ieri un seminario di studio introdotto, dopo un saluto del direttore generale della clinica, Antonio Boncompagni, dalla professoressa Costanza Papagno, ordinaria di neurologia al CIMEC (Centro Interdipartimentale mente e cervello) dell'Università di Trento e dal dottor Mauro Mancuso, direttore scientifico CRT.

L'afasia è un disturbo causato dalla presenza di lesioni a parti



Seminario sull'afasia. Importante iniziativa nell'ospedale del Valdarno

del cervello con la perdita parziale o completa della capacità di esprimersi o comprendere parole pronunciate o scritte.

Il Neglet è la sindrome di eminegligenza spaziale: difficoltà a percepire e agire nella parte dello spazio esterna al corpo

opposta alla sede della lesione cerebrale. In pratica il paziente pur vedendo tutto non riconosce una parte del mondo esterno.

Sono entrambe conseguenze invalidanti di un evento acuto al cervello e dove intervenire

con la massima tempestività può fare la differenza.

Da qui l'interesse scientifico e di chi si occupa di riabilitazione è altissimo. Sono disturbi spesso molto sottovalutati e non affrontati con la dovuta conoscenza.

## LINK

<https://www.google.com/url?sa=t&rct=j&q=&esrc=s&source=newssearch&cd=&ved=2ahUKEwityuuj4sj7AhW2QfEDHT37Dm8QxfQBKAB6BAgOEAE&url=https%3A%2F%2Finformarezzo.com%2Fil-valdarno-luogo-di-elaborazione-sulle-linee-ministeriali-per-afasia-e-neglect-il-lavoro-di-clinica-riabilitazione-toscana-e-fondazione-gianfranco-salvini%2F&usg=AOvVaw3kbNZtWd3mmSbo6D81jkIS>

## Afasia e neglect. Convegno all'ospedale del Valdarno

**Si è discusso dei modi di affrontare problematiche cerebrali a seguito di eventi acuti. Coinvolta la Fondazione Gianfranco Salvini, un ente no profit fondato dalla Clinica Riabilitazione Toscana.**



### Il convegno di stamani

Arezzo, 24 novembre 2022 - Questa mattina, all'ospedale di Santa Maria alla Gruccia, si è tenuto un convegno di approfondimento legato allo studio e ai modi di affrontare problematiche cerebrali a seguito di eventi acuti. Tutto è legato al ruolo della Fondazione Gianfranco Salvini, un ente no profit fondato dalla Clinica Riabilitazione Toscana, che ha promosso uno studio per l'elaborazione delle linee ministeriali su Afasia e Neglet. Studio al quale stanno lavorando le principali società scientifiche italiane della riabilitazione, con il supporto fondamentale della Fondazione. Questi studi sono stati al centro di due seminari che si sono tenuti stamani sia presso la CRT all'ospedale del Valdarno, sia al corso di medicina nell'Università di Siena. Alla Gruccia erano presenti la professoressa Costanza Papagno, ordinaria di neurologia al Centro Interdipartimentale Mente e Cervello dell'Università di Trento, il dottor Mauro Mancuso, Direttore Scientifico CRT e Marco Mugnai, vice Presidente della Fondazione Salvini. L'Afasia è un disturbo causato dalla presenza di lesioni a parti del cervello con la perdita parziale o completa della capacità di esprimersi o comprendere parole pronunciate o scritte. Il Neglet è la sindrome di eminegligenza spaziale: difficoltà a percepire e agire nella parte dello spazio esterna al corpo opposta alla sede della lesione cerebrale. In pratica il paziente, pur vedendo tutto, non riconosce una parte del mondo esterno. Sono entrambe conseguenze invalidanti di un evento acuto al cervello e intervenire con la massima tempestività può fare la differenza. Da qui l'interesse scientifico e di chi si occupa di riabilitazione è altissimo. Sono disturbi spesso molto sottovalutati e non affrontati con la dovuta conoscenza.

## **CRT e Fondazione Gianfranco Salvini istituiscono la “Borsa di studio Bruno Dei”**



**CRT, clinica riabilitazione toscana, e Fondazione Gianfranco Salvini hanno istituito la “Borsa di Studio Bruno Dei”,** dedicata al professore che per anni ha affiancato l’attività didattica nel campo economico/amministrativo, a quello di Sindaco Revisore della Clinica.

**Tre i temi didattici affrontati nel bando:** l’analisi manageriale delle strutture riabilitative, le ricadute economico sociali nel territorio di riferimento, l’analisi economica della funzione riabilitativa e rapporti con la Asl e la Regione.

L’accordo tra CRT e Fondazione è stato recentemente siglato tra i Presidenti della Clinica e della Fondazione Gianfranco Salvini ETS: “il rapporto tra economia, management e sanità, incentrato sulla disciplina della riabilitazione, presenta numerosi aspetti che sono tra loro interconnessi che è utile conoscere al meglio per poter dare una risposta sempre più efficiente ed efficace ai continui bisogni dell’utenza”, **puntualizza la Presidente della CRT Augusta Albarosa Fuccini.**

**La durata del progetto sarà di 3 anni. Il tempo utile a sviluppare i temi della ricerca sarà di 6 mesi.** La Borsa di Studio è riservata a laureandi in corsi di laurea triennali o magistrali delle classi degli studi economici o manageriali o equipollenti; a laureati da non più di due anni in corsi di laurea delle classi degli studi economici o manageriali o equipollenti; a tirocinanti presso studi professionali. CRT finanzia la borsa di studio con 2.500 euro all’anno.

**“Un’occasione utile per comprendere meglio il ruolo della riabilitazione e il suo contributo al recupero delle disabilità acquisite dai pazienti,** sia in termini sociali, ma principalmente in termini di ottimizzazione delle risorse sia professionali che economiche. La riabilitazione rappresenta, infatti, uno dei tre pilastri, insieme a prevenzione e cura, della sanità. Il suo recente sviluppo, legato al ruolo riconosciuto quale disciplina sempre più utile a completare le cure dopo la fase acuta, ha ormai consolidato i processi sanitari e la loro analisi diventa sempre più attuale. Il momento di massima fragilità della famiglia, conseguente ad un evento acuto di un parente e/o di un familiare, ha necessità della massima attenzione e di studi adeguati con l’obiettivo di raggiungere il risultato migliore per il paziente stesso”.